

Il Quadro di Riferimento e la prova INVALSI di italiano di grado 13

S. Pozzi
UDINE, 16 gennaio 2019

Le prove INVALSI sono caratterizzate dall'aver una solida base scientifica e normativa

Documenti di riferimento

- Indagini internazionali e nazionali (IEA PIRLS 2006, OCSE PISA 2009)
- Indicazioni nazionali per il curricolo 2007 e revisione 2012
- Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti i piani degli studi per percorsi liceali, tecnico e professionali, 2010
- Documento tecnico sull'innalzamento dell'obbligo di Istruzione 2007

Normativa e documenti europei (QCER e EQF)

Finalità e ragioni di esistenza

Una **valutazione di sistema, con valore statistico**, che intende **misurare l'efficacia del sistema scolastico** a livello nazionale.

Verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli allievi e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche, ai fini del **progressivo miglioramento della qualità del Sistema di Istruzione e di formazione**. (Legge delega 53, 2003, articolo 3)

Il **Quadro di riferimento di Italiano** esplicita i punti di riferimento concettuali e i criteri operativi che si utilizzano per la costruzione della prova di Italiano.

Ha lo scopo di fornire un punto di riferimento per la costruzione della prova (per chi ha questo compito) e di chiarire a tutti gli interessati (scuole, insegnanti, studenti, genitori, cittadini) contenuti e aspetti che la prova intende verificare e tipi di quesiti utilizzati

È una **prima ipotesi di lavoro**, modificabile.

Oggetto dell'indagine

La padronanza linguistica

è una delle competenze di base che gli studenti devono raggiungere. Consiste nel possesso ben strutturato di una lingua insieme alla capacità di servirsene per vari scopi comunicativi e si esplica in queste competenze:

- **oralità, ascolto**, produzione orale, interazione orale (comprendere all'ascolto testi di vario tipo, produrre testi anche pianificati, partecipare a uno scambio comunicativo orale in vari contesti)
- **lettura** (comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo)
- **scrittura** (produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi).

La padronanza linguistica può essere articolata in **conoscenze, abilità e competenze**, fra loro interdipendenti, che riguardano le discipline di studio.

Nei Profili Educativi Culturali e Professionali (PECUP) in esito ai percorsi quinquennali della Scuola Secondaria di Secondo Grado, la padronanza linguistica è collocata al **crocevia fra competenze comunicative, logico-argomentative, culturali e professionali e viene definita come strumento culturale e metodologico indispensabile per sviluppare lungo tutto l'arco della vita i propri interessi personali, per porsi di fronte alla realtà con atteggiamenti insieme creativi e razionali, progettuali, critici e responsabili, per inserirsi nella vita sociale e nel mondo del lavoro coerentemente con le capacità e le scelte individuali.**

Oggetto dell'indagine

- **La competenza di lettura intesa come comprensione, interpretazione riflessione e valutazione del testo scritto** avente a oggetto un'ampia gamma di testi letterari e non letterari
- **Le conoscenze e le competenze grammaticali**

Competenza di Lettura

Si assume dal Framework OCSE PISA il concetto di "reading literacy" .

In quest'ottica la competenza di lettura consiste nella:

capacità di comprendere e utilizzare testi scritti di tipo diverso e di riflettere su di essi per:

Raggiungere i propri obiettivi

Sviluppare le proprie conoscenze e potenzialità

Svolgere un ruolo attivo nella società

Continuare ad imparare "per tutto l'arco della vita"

Perché le prove Invalsi?

LE PROVE NEL CURRICOLO

Scuola primaria («elementare»)



Scuola secondaria di primo grado («media»)

Fino al 2011



Scuola secondaria di secondo grado («superiore»)

Dal 2019



**Come è articolata la prova
di italiano di grado 13?**

La forma della prova di italiano

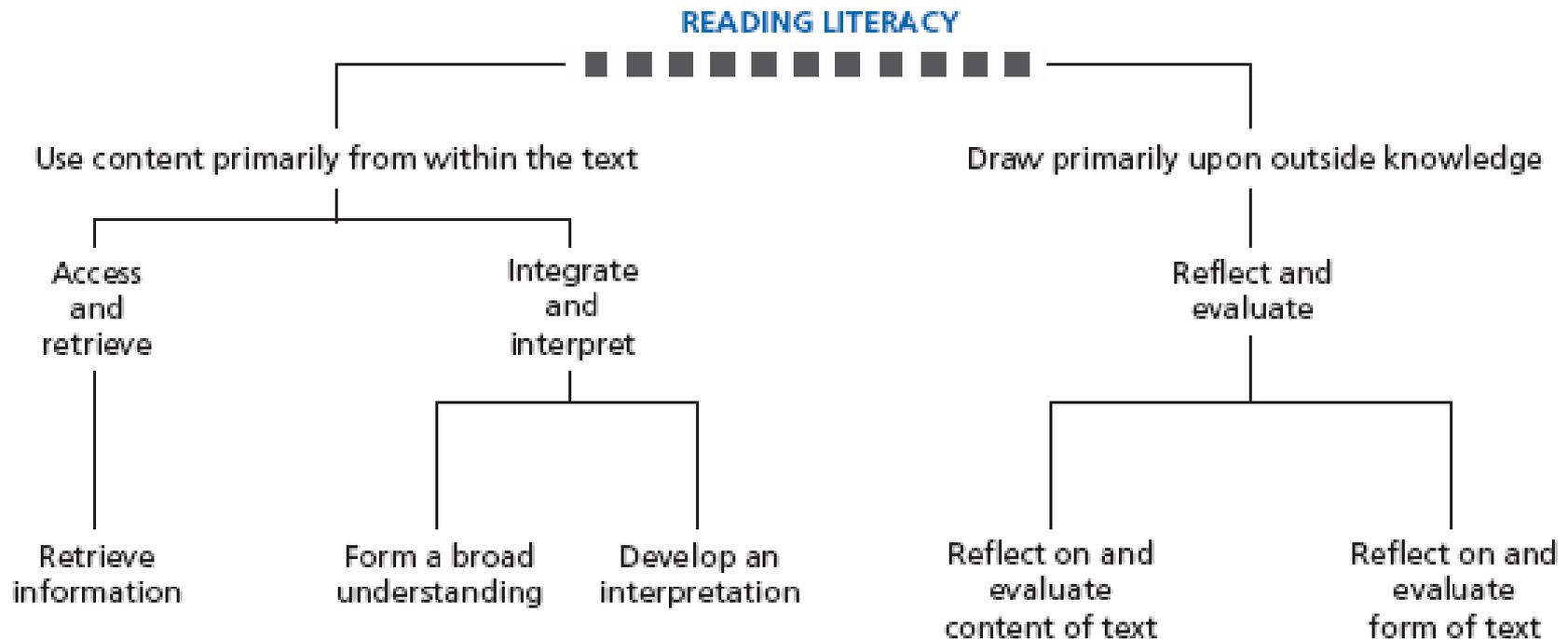
I. Prova di lettura

II. La prova di riflessione
sulla lingua

**Che cosa significa
*competenza di lettura?***

Framework PISA

(Programme for International Student Assessment)



PISA 2012: risultati dell'Italia

Macro-area	Matematica	Lettura	Scienze
Nord-Ovest	509	514	521
Nord-Est	514	511	524
Centro	485	486	493
Sud	464	475	468
Sud e Isole	446	453	452
Italia	485	490	494
Media OCSE	494	496	501

(elaborazione dati Pisa di Angela Martini, INVALSI, 2014)

La competenza di lettura

Nel corso del **secondo ciclo** scolastico lo studente **sviluppa** ulteriormente le **abilità cognitive e metacognitive** sottese alla piena comprensione di un testo e **legge per interesse personale**;

diviene sempre più capace di “**prendere le distanze**” **dal testo per considerarlo criticamente**, distinguendo il proprio punto di vista rispetto a quello dell'autore, confrontando tra loro punti di vista diversi e **valutando il testo** nei suoi contenuti e nella sua forma.

Il testo

Oggetto della lettura e veicolo del significato è **il testo**.

I testi si possono categorizzare secondo una serie di criteri, i più importanti dei quali **sono**:

La situazione comunicativa

Il formato

La tipologia

La situazione comunicativa ha a che fare con l'uso per cui un testo è stato scritto (personale, pubblico, professionale, ecc.) rientra nella competenza di lettura sapersi orientare e muovere nelle diverse situazioni, leggendo e comprendendo un'ampia gamma di testi.

I tipi di testo quali per quali gradi di scolarità con quali contenuti

Un testo è tanto più semplice quanto più

- esplicita lo scopo per cui è prodotto
- Usa un linguaggio non lontano dallo standard
- È organizzato secondo un unico parametro (logico o cronologico)
- La matrice cognitiva prevede operazioni cognitive familiari all' allievo.
- Vicino all' esperienza del fruitore.

Criteri di categorizzazione del testo nel QdR

USO: scolastico, professionale, privato,
 pubblico...(situazione comunicativa)

FORMATO: testi continui, non continui e misti

TIPOLOGIA: testi narrativi, descrittivi, argomentativi,
espositivi, regolativi (Werlich)

Esempi di “indicatori” della competenza testuale

- **Cogliere rapporti di causa- effetto tra eventi o fenomeni**
- **Riconoscere o ricostruire la sequenza temporale degli eventi**
- **Cogliere le proprietà di un oggetto o di un fenomeno.**
- **Identificare il tema di un testo.**
- **Identificare la tesi sostenuta in un testo.**

Esempi di “indicatori” della competenza pragmatica (l’organizzazione logico-concettuale e formale del testo stesso, in rapporto con il contesto).

➤ **Cogliere e tener conto dei fenomeni di coesione testuale (catene anaforiche, interpunzione)**

➤ **Individuare attraverso quali scelte /artifici/ organizzazione testuale/ elementi grafici l’ autore ottiene (intende ottenere) determinate reazioni del lettore (coerenza testuale).**

➤ **Riflettere sul modo in cui elementi iconografici/ tipografici contribuiscono o meno alla comprensione di un testo**

Un buon testo è tale

Quando risulta **di lettura impegnativa, ma non eccessivamente difficile rispetto al livello di scolarità** (per lingua, struttura, temi).

Quando lessicalmente, concettualmente e formalmente (in particolare sul piano della sintassi del periodo e dell'architettura testuale) è, relativamente al livello scolastico, 'denso', 'ricco': un testo su cui abbia senso, sia interessante riflettere. **Un testo interrogabile.**

Testi accessibili

L'accessibilità dipende da diversi fattori, tra cui:

- **la relativa familiarità dell'argomento del testo**
 - **la chiarezza e la coerenza del testo e del paratesto, che deve tra l'altro favorire il riconoscimento del genere testuale e l'elaborazione di aspettative**
 - **la leggibilità (adeguata al livello di scolarità). La leggibilità di un testo, che non coincide comunque del tutto con la comprensibilità, viene misurata con formule statistiche che nell'indice GULPEASE, usato per l'Italiano, si basano sulla lunghezza delle parole (numero di lettere su 100 parole) e sulla lunghezza delle frasi (numero di frasi su 100 parole). Si tiene anche conto, benché non attraverso una formula matematica, della percentuale di parole appartenenti al Vocabolario di Base. Un gruppo di ricercatori ha adattato un software che esamina la coesione a vari livelli di difficoltà:**
- <http://terence.fbk.eu/services/api/computeReadability/v2/>.

Complessità

La complessità dipende anche dal **rapporto tra testo, lettore e compito**: ad esempio risulta complesso per gli studenti **ritrovare informazioni di cui si dà una parafrasi**, il cui 'scioglimento' richiede non solo padronanza di lessico, ma anche conoscenze sintattiche e semantiche;

oppure **collegare informazioni che non hanno grande visibilità nel testo** (non sono né all'inizio né alla fine; non sono evidenziate graficamente con neretto, corsivo o sottolineatura);

o **collegare informazioni date in parti lontane del testo e magari anche in codici diversi**: ad es. testo verbale e grafico; **gestire nella memoria di lavoro una grande quantità di informazioni**, come succede quando un testo è molto denso.

Le conoscenze grammaticali

Per competenza grammaticale relativa alla lettura si intende la capacità di individuare le strutture morfosintattiche della frase/del periodo e le strutture interpuntive **in funzione della loro pertinenza testuale.**

Tra gli oggetti della valutazione della grammatica (seconda sezione della prova) si prevede la verifica di conoscenze di ortografia (primo ciclo di istruzione), lessico, morfologia, sintassi e pragmatica (la pragmatica nel secondo ciclo di istruzione).

Dimensioni costitutive della capacità di lettura

- I. la competenza pragmatico-testuale;
- II. la competenza lessicale;
- III. la competenza grammaticale.

I macro - aspetti

**I macro-aspetti di
comprensione della
lettura**

Tre macro-aspetti di comprensione della lettura

- (A) Localizzare e individuare informazioni all'interno del testo
- (B) Ricostruire il significato del testo, a livello locale o globale
- (C) Riflettere sul contenuto o sulla forma del testo, a livello locale o globale, e valutarli

(A) Localizzare e individuare informazioni all'interno del testo

A.1. Individuare, scorrendo il testo con una lettura selettiva, il punto o i punti salienti in cui reperire l'informazione o le informazioni richieste, anche espresse in codici diversi

A.2. Effettuare confronti e distinguere l'informazione che risponde in modo pertinente alla domanda da informazioni concorrenti presenti nel testo e/o richiamate nei distrattori

A.3. Riconoscere l'informazione richiesta anche quando essa è presentata (nella domanda o nella risposta corretta) in una forma parafrastica che, pur conservando l'equivalenza del significato, è lontana o comunque diversa dalla lettera del testo

A.4. Individuare informazioni che rispondono a uno o più criteri, discriminando l'informazione richiesta da altre informazioni concorrenti non conformi a tali criteri

(B) Ricostruire il significato del testo, a livello locale o globale

B.1. Ricavare il significato di parole o espressioni dal contesto

B.2. Identificare il riferimento testuale di una catafora, di un'anafora o di una catena anaforica o il tipo di connessione che lega fra loro frasi o parti del testo

B.3. Ricostruire la sequenza, temporale e/o logica, di fatti o fenomeni di cui il testo tratta, anche quando l'intreccio o l'esposizione non la rispettano

B.4. Mettere in relazione informazioni, implicite o esplicite, anche situate in punti distanti del testo, o in testi diversi, per individuare, ad esempio, la causa o le conseguenze di eventi o fenomeni, la motivazione di azioni o atteggiamenti, ecc.

(B) Ricostruire il significato del testo, a livello locale o globale

B.5. Fare inferenze semplici o complesse, per ricostruire informazioni lasciate implicite nel testo, anche ricorrendo all'enciclopedia personale

B.6. Riconoscere il tema o l'argomento principale di un testo o di sue specifiche parti, o il filo comune che lega testi diversi

B.7. Costruire una rappresentazione complessiva del testo o di sue specifiche parti

(C) Riflettere sul contenuto o sulla forma del testo, a livello locale o globale, e valutarli

- C.1. Cogliere le intenzioni, il punto di vista dell'autore o lo scopo per cui il testo è stato scritto
- C.2. Cogliere il messaggio che il testo vuole comunicare
- C.3. Valutare l'attendibilità delle informazioni date nel testo o la loro conformità o meno a un criterio, testuale o extra-testuale, dato o desunto dall'enciclopedia dello studente
- C.4. Riconoscere nel testo argomentativo tesi, obiezioni e contro-obiezioni e le loro relazioni reciproche, la coerenza e validità di un argomento pro o contro una data tesi, o i possibili contro-argomenti di una tesi sostenuta nel testo
- C.5. Riconoscere le più comuni strategie argomentative (ad esempio, il ricorso a una fonte autorevole o il tentativo di ottenere il consenso)

(C) Riflettere sul contenuto o sulla forma del testo, a livello locale o globale, e valutarli

C.6. Riconoscere tipo, genere e forma del testo

C.7. Riconoscere le caratteristiche stilistiche del testo, o di sue specifiche parti, e valutarne l'efficacia espressivo-comunicativa

C.8. Riconoscere il registro e il tono del testo, o di sue parti specifiche

C.9. Riconoscere figure retoriche e usi figurati del linguaggio

C.10. Riconoscere la funzione logico-sintattica di frasi o la relazione tra frasi o parti del testo

Formulare domande

Per formulare buone domande è necessario

- **tematizzare un problema prima di costruire le domande**
- **conoscere e delimitare le competenze che si vogliono saggiare**
- **assicurare coerenza agli item evitando mescolanza di variabili (quanto a natura) o interferenze**
- **decentrarsi su chi è chiamato a rispondere**
- **scrivere e riscrivere la domanda fino al massimo della chiarezza**

Formato delle domande

I **quesiti a risposta chiusa** usati nelle prove possono avere i seguenti formati:

1.quesiti a scelta multipla (QSM): sono costituiti da una domanda e da 4 alternative di risposta, di cui una sola è la risposta esatta. Le altre risposte, errate, sono chiamate **distrattori**.

2. quesiti a scelta multipla complessa (QSMC): sono articolati in diverse parti, cioè una *domanda* generale, un' *istruzione* sul modo di rispondere (es. “fai una o più crocette in ciascuna riga”) e una *tabella* dove sono presentate le diverse parti del quesito, cioè i diversi *item*. In genere le righe della tabella contengono *la formulazione degli item*, mentre le colonne contengono le *categorie di risposte* possibili (SÌ o NO, VERO o FALSO, ecc.). Fanno parte di questa categoria anche i quesiti nei quali lo studente deve:

- stabilire delle **corrispondenze** (*matching*) associando con frecce diversi elementi
- riordinare** diversi elementi secondo una sequenza temporale e/o causale
- inserire nelle lacune di un testo parole scelte da una lista che gli è proposta (**cloze a scelta multipla**).

I tipi di testo Werlich

- **Le forme testuali**
- **Gli scopi**
- **I punti di vista**

La tipologia pragmatica di F. Sabatini

- **Testi molto vincolanti (normativi, scientifici...) – testi poco vincolanti (letterari)**
- **Testi rigidi - elastici**

L' oggetto della lettura: il testo

De Baugrande, Dressler 1981:

Il testo è un' occorrenza comunicativa che soddisfa sette condizioni di testualità:

- Coesione**
- Coerenza**
- Intenzionalità**
- Accettabilità**
- Informatività**
- Situazionalità**
- Intertestualità**

I quesiti

**I quesiti di riflessione
sulla lingua**

Ambiti grammaticali

- Ortografia
- Morfologia
- Formazione delle parole
- Lessico e semantica
- Sintassi
- **Testualità** (indagato in particolare nel grado 13)

Ambiti di riflessione sulla lingua

7. Testualità

segnali di organizzazione del testo e fenomeni di coesione: anafora, connettivi, punteggiatura, e così via;

aspetti pragmatici del linguaggio (fenomeni del parlato, funzioni dell'enunciato e così via).

Un esempio

F10. Metti in relazione i segni di interpunzione contenuti nelle frasi della prima colonna con la funzione svolta, indicata nella seconda colonna.

Fai attenzione: nella seconda colonna c'è una casella in più.

Frase	Funzione dei segni di interpunzione
Veramente... non so... non sono proprio sicuro...	aprono e chiudono un inciso
Tu hai tutto il diritto – anzi il dovere – di arrabbiarti	indicano una esitazione
C'è chi dice che l'Europa è diventata una sorta di "laboratorio" violento e conflittuale	esprimono una domanda
	indicano una parola usata non in senso proprio

Percentuale risposte (F10, 2012)	Licei	Tecnici	Professionali
	R. errata	15,6	29,5
R. corretta	75,2	52,8	32,5
Mancata r.	8,6	16,9	29,4

Caratteristiche della prova d'esame

1) Tipologie di prova

A Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

B Analisi e produzione di un testo argomentativo

C Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Con riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale di cui all'art. 17 del D. lgs. 62/17 e per dar modo ai candidati di esprimersi su un ventaglio sufficientemente ampio di argomenti, saranno fornite sette tracce: due per la tipologia A, tre per la tipologia B e due per la tipologia C.

2) Struttura delle tracce

Tipologia A

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano, compreso nel periodo che va dall'Unità d'Italia ad oggi. Saranno fornite due tracce che possano coprire due ambiti cronologici o due generi o forme testuali.

Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo. La traccia proporrà un singolo testo compiuto o un estratto sufficientemente rappresentativo ricavato da una trattazione più ampia, chiedendone in primo luogo un'interpretazione/comprendimento sia dei singoli passaggi sia dell'insieme. La prima parte sarà seguita da un commento, nel quale lo studente esporrà le sue riflessioni intorno alla (o alle) tesi di fondo avanzate nel testo d'appoggio, anche sulla base delle conoscenze acquisite nel suo specifico percorso di studio.

Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. La traccia proporrà problematiche vicine all'orizzonte esperienziale delle studentesse e degli studenti e potrà essere accompagnata da un breve testo di appoggio che fornisca ulteriori spunti di riflessione. Si potrà richiedere al candidato di inserire un titolo coerente allo svolgimento e di organizzare il commento attraverso una scansione interna, con paragrafi muniti di un titolo.

Obiettivi della prova

Gli obiettivi dell'insegnamento dell'italiano riflettono una duplice esigenza, espressa sia dalle Linee guida per l'istruzione tecnica e professionale, sia dalle Indicazioni nazionali per i licei.

Per la **lingua**, si tratta di "**padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti**"; per la **letteratura**, di raggiungere un'adeguata competenza sulla "**evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità ad oggi**".

Quanto alla lingua occorrerà distinguere tra le competenze di base, da presupporre per qualsiasi tipo di prova e per qualsiasi tipo di indirizzo, e quelle specifiche.

Tra le prime figurano la **padronanza grammaticale**, la **capacità di costruire un testo coerente e coeso, una sufficiente capacità nell'uso dell'interpunzione e un dominio lessicale adeguato** (da saggiare anche attraverso la competenza passiva, a partire da un testo dato).

Per quanto concerne le seconde, più che dell'astratta classificazione della tipologia testuale, con la distinzione tra testi espositivi, argomentativi ecc. (che può valere solo in linea di massima, dal momento che i testi reali presentano abitualmente caratteri in certa misura "misti"), occorre tener conto di caratteristiche inerenti all'argomento trattato e al taglio del discorso con cui esso viene presentato.

Nell'analisi di un testo letterario, sono in primo piano la comprensione degli snodi testuali e dei significati e la capacità di interpretare e far "parlare il testo" oltre il suo significato letterale; il testo andrà messo in relazione con l'esperienza formativa e personale dello studente e collocato in un orizzonte storico e culturale più ampio; nell'analisi e nel commento si dovrà utilizzare un lessico puntuale ed efficace, che vada oltre quello abitualmente adoperato in un discorso orale.

Per la tipologia B, lo studente in primo luogo deve mostrare le capacità: **di comprensione del testo dato; di riconoscimento degli snodi argomentativi presenti; di individuazione della tesi sostenuta e degli argomenti a favore o contrari; di riconoscimento della struttura del testo. Deve successivamente produrre un testo di tipo argomentativo anche basandosi sulle conoscenze acquisite nel suo corso di studio.**

Nello sviluppo di un elaborato di **tipologia C**, lo studente deve essere in grado di **affrontare con sicurezza un tema dato, di svilupparlo gradualmente mettendo in campo conoscenze acquisite nel corso di studi seguito o giudizi e idee personali**. Allo studente si chiede di organizzare le proprie conoscenze e di esporle con proprietà e chiarezza.

Nuclei tematici fondamentali

Sia per quanto concerne i testi proposti, sia per quanto attiene alle problematiche contenute nelle tracce, le tematiche trattate potranno essere collegate, per tutte le 3 tipologie, agli ambiti previsti dall'art. 17 del D. Lgs 62/2017, e cioè:



Ambito artistico,
Ambito letterario,
Ambito storico,
Ambito filosofico,
Ambito scientifico,
Ambito tecnologico,
Ambito economico,
Ambito sociale.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)

INDICATORE 1

- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.
- Coesione e coerenza testuale.

INDICATORE 2

- Ricchezza e padronanza lessicale.
- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.

INDICATORE 3

- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.
- Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.

Tipologia A

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)

- Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).
- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.
- Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).
- Interpretazione corretta e articolata del testo.

Tipologia B

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)

- Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.
- Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.
- Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.

Tipologia C

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)

- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.
- Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.
- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).